VareseNews

Busto a secco di consiglieri

Pubblicato: Martedì 6 Marzo 2018

La sesta città della Lombardia non avrà un suo esponente in consiglio regionale. I candidati di Busto Arsizio non sono riusciti ad ottenere un numero sufficiente di preferenze per l'elezione. Non ce l'hanno fatta Alberto Lucchese dei 5 Stelle, Miriam Arabini di Forza Italia, la collega di partito Donatella Fraschini, Giampiero Reguzzoni della Lega, Salvatore Vita di Liberi e Uguali e nemmeno il sindaco di Gorla Maggiore Pietro Zappamiglio.

Alberto Lucchese

Inutile nascondere l'amarezza per il risultato delle mie Regionali. Amarezza che parte in primis dalla incapacità del popolo 5 stelle della provincia di Varese di scegliere con forza il suo portavoce. E' un'analisi del voto che voglio fare prima di ringraziare coloro i quali hanno espresso una preferenza per me. Abbiamo preso in provincia di Varese 89.374 voti. Roberto Cenci, al quale vanno i miei auguri per il compito che lo aspetta, ha preso 426 preferenze, equivalenti allo 0,476%, io che sono secondo addirittura lo 0,262%!
Negli altri partiti, e per convenzione prendo il partito che ha vinto per percentuale (Lega) e un partito che non ha vinto neanche un seggio in consiglio (Gori presidente), le cose sono andate diversamente.
RINGRAZIO di cuore tutti gli elettori che ci hanno comunque permesso un grande risultato in una terra difficile, coloro i quali hanno ritenuto potessi rappresentare il territorio in Consiglio Regionale, e do a tutti la conferma che resto sul Territorio a lavorare, perchè il Movimento possa continuare a crescere.
C'è tanto da fare ancora!

Miriam Arabini

Sono contenta dell'ottimo risultato. Difficile chiedere di più dopo 20 mesi di carriera politica. Ho macinato tanti km in tutta la provincia e questo impegno sul territorio mi è stato riconoscuto. Il posto più lontano che ho raggiunto è stato Maccagno con Pino e Veddasca, posto splendido. Ringrazio tutti coloro che hanno espresso la loro preferenza per me e il mio comitato che – compatibilmente con gli impegni di ognuno – mi ha supportato in questa campagna elettorale. Da un lato vorrei sottolineare il grande dato delle due donne di Busto Arsizio in lista (anche Donatella Fraschini ha ottenuto oltre 400 voti a Busto) e dall'altro mi aspettavo un maggiore impegno da parte delle donne della mia città. Continuo a fare l'assessore e l'avvocato con il solito impegno di sempre.

Donatella Fraschini

Più che il risultato finale mi fa piacere condividere come ho vissuto questo mese: è stato entusiasmante e mi ha atto capire molte cose della politica che potrò utilizzare in futuro. Ti presenti per quello che sei e la gente lo ha capito. Credo che tutte le persone che ho incontrato mi hanno votato. Poi ci sono altre logiche, naturalmente: a livello provinciale se non hai una rete che ti sostiene diventa complicata come si vede anche dai risultati. Ciò che mi ha fatto riflettere la tristezza di vedere l'Italia mezza gialla e mezza azzurra ma c'è troppo verde in quell'azzurro. Contenta per la Lega ma consapevole che qualcosa deve cambiare nel mio partito: bisogna ripartire dall'Italia che è per qualcosa e che ha bisogno di sentirsi rappresentata.

Pietro Zappamiglio

Risultato per me positivo. 409 preferenze a Gorla Maggiore non le ha mai prese nessuno, bel riscontro del lavoro che stiamo facendo. Buon risultato in Valle Olona. Mi è mancato il tempo di lavorare su Varese e sul nord della provincia dove ne ho presi pochi. Io non ho voti di partito ma voti della gente che mi conosce o mi ha conosciuto in questa campagna elettorale. Punto zero per ripartire con un lavoro importante sul partito.

Giampiero Reguzzoni

Come leghista sono felice e sono felice per Attilio che è persona tenace. A Busto rimango il più votato ma mi aspettavo qualcosa in più. Cosa farò adesso? Sono un bustocco, saprò reinventarmi. Se ho imparato qualcosa in questi anni lo farò fruttare.

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it